



COMUNE DI MONFUMO

PROVINCIA DI TREVISO

31010 Via Chiesa Monfumo, 12
e-mail ragioneria@comune.monfumo.tv.it
Sito www.comune.monfumo.tv.it
C.F. 83002850267 P. IVA 01108200260
tel. 0423/545068 – fax 0423/545060

UFFICIO RAGIONERIA

Prot. n. 3444

Monfumo li, 11/09/2013

Spett.le **CORTE DEI CONTI**
Sezione regionale di controllo
per il Veneto
San Marco 3538
30124 - VENEZIA

OGGETTO: Art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul bilancio consuntivo 2011 - Comune di Monfumo (TV) - Osservazioni

OSSERVAZIONI: INVIO

Con riferimento alla richiesta di codesta Sezione prot. n. 5170 del 05/09/2013, si formulano le seguenti notizie e precisazioni:

1. Approvazione del rendiconto:

S'informa che il lieve ritardo nell'approvazione del rendiconto dal 30 aprile 2012 al 02/05/2012 è stato dovuto al fatto che, secondo quanto riferito dagli uffici competenti, il Sindaco aveva individuato la data del 2 maggio 2012, come la più idonea a favorire la più ampia partecipazione possibile dei consiglieri comunali alla seduta consiliare.

SEZIONE SECONDA

Punto 1.1 Risultato della gestione di competenza

Il saldo della gestione di competenza dell'anno 2011 riportato al punto 1.1 è corretto. Si evidenzia invece che al punto 1.8.4. del questionario "Analisi anzianità dei residui" sono stati riportati le riscossioni e i pagamenti anche a residui e precisamente € 300,00 per le riscossioni ed € 22.497,80 per i pagamenti.

Punto 2.3 Organismi partecipati in perdita:

CONSORZIO PER IL RECUPERO LA FORNACE DI ASOLO: Il bilancio di esercizio del consorzio si è chiuso al 31/12/2011 con una perdita di esercizio pari ad € 35.047,00, si allega la relazione del Collegio dei Revisori dei Sindaci. Si fa presente comunque che l'art. 4 dello statuto di cui si allega copia, esclude i soci pubblici dalla copertura di eventuali perdite d'esercizio.

ASCO HOLDING SPA, ASCO TLC SPA: Dai bilanci di esercizio 2011) della società AscoHolding S.p.A., approvato dalla assemblea dei soci in data 12 luglio 2012 e delle controllate AscoTLC Spa, RIJEKA UNA INVEST SRL, approvato dall'assemblea dei soci in data 10 luglio 2012, si evincono i motivi delle perdite di esercizio 2011 che, per maggiore comprensione, vengono riassunti nell'allegata relazione sulla gestione. Si informa che il Consiglio di Amministrazione di Asco Holding in data 15.03.2013 ha approvato il risultato dell'esercizio 2012 con un utile netto consolidato di 29,9 milioni di euro.

MIRANT ITALIA SRL In liquidazione: Si precisa che la società ha chiuso gli ultimi tre esercizi in utile.

CONSORZIO FELTRENERGIA: dal bilancio del consorzio si evince che la perdita per l'esercizio 2011 è di € 7.442,00 che per maggior comprensione viene riassunta nell'allegata relazione di gestione

Punto 5.5 Incidenza della spesa del personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale:

Si osserva che risulta corretto il valore percentuale 40,24% anziché 38,12% come riportato nel questionario. Il precedente valore 38,12% è dato dal rapporto del valore del costo del personale meno i rimborsi per personale in convenzione con le spese correnti meno il costo del personale in convenzione, come previsto dal parametro di deficiarietà n. 6 di cui al D.M. 24/09/2009 previsto nel rendiconto consuntivo 2010.

Punto 7 Verifiche sul conto del patrimonio:

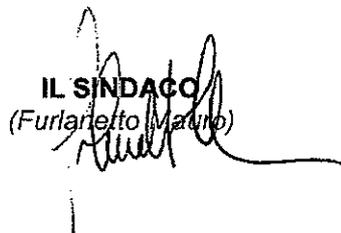
La discordanza dei crediti dell'Ente riportati sul conto del patrimonio rispetto ai residui attivi di cui al prospetto 1.8.4 di € 16.395,71, è relativo al credito IVA risultante dalla liquidazione del 4 trimestre 2011 ammontante ad € 16.395,71 iscritto nell'attivo del conto del patrimonio.

Cordiali saluti.

IL REVISORE
(Poloniatto dott. Roberto)



IL SINDACO
(Furlanetto Mauro)



CONSORZIO PER IL RECUPERO LA FORNACE DI ASOLO Sede
in VIA STRADA MUSON 2/B - 31011 ASOLO (TV) Capitale sociale
Euro 774,67 i.v.

Reg. Imp. 03132760269 Rea.222644 **Relazione del Collegio dei
Revisori dei Conti all'Assemblea Generale dei Consorziati**

Ai Consorziati del "CONSORZIO PER IL RECUPERO LA FORNACE DI
ASOLO".

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci dagli Amministratori, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del Consorzio, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
2. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Direttivo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione del Consorzio.
3. Non sono pervenute al Collegio dei Revisori dei Conti denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
4. Al Collegio dei Revisori dei Conti non sono pervenuti esposti.
5. Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
6. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha accertato, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio del Consorzio. Inoltre, il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

7. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 35.047 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.484.821
Passività	Euro	5.454.873
- Patrimonio netto (escluso la perdita dell'esercizio)	Euro	(2.935.005)
Perdita dell'esercizio	Euro	(35.047)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	321.535
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	233.799
Differenza	Euro	87.736
Proventi e oneri finanziari	Euro	(87.803)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(30.868)
Risultato prima delle imposte	Euro	(30.935)
Imposte sul reddito	Euro	(4.112)
Perdita dell'esercizio	Euro	(35.047)

8. Per quanto precede, il Collegio dei Revisori dei Conti non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Comitato Direttivo per la destinazione del risultato d'esercizio.

Asolo, lì 24 febbraio 2012

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Fausto Tondi

Dott. Marzio Battistella

Dott. Mauro Innocente

-Allegato "A" al N. 127.854 di Rep e N. 38.791 di Raoc.--

-----STATUTO CONSORZIO MISTO-----

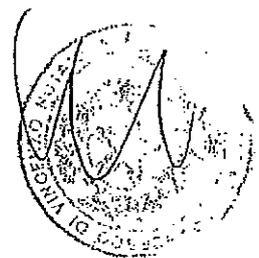
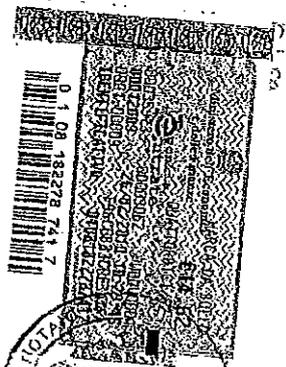
Art. 1 - Costituzione.

E' costituito un consorzio denominato "Consorzio per il recupero "La Fornace di Asolo" - di seguito denominato solo Consorzio - avente sede in Asolo, frazione Casella, via Strada Muson n.2/B, presso l'Associazione "CONFARTIGIANATO ASOLO - MONTEBELLUNA".

Art. 2 - Scopi.

II Consorzio è senza scopo di lucro ed è istituito per soddisfare specificamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, e si prefigge di:

- a) provvedere alla realizzazione di un centro per la produzione e vendita di prodotti dell'artigianato, nonché di centri servizi alle piccole e medie imprese, facilitare la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali innovative, favorire la permanenza di attività di artigianato artistico o comunque tipico del territorio, mediante il restauro e il recupero con l'esecuzione di infrastrutture aggiuntive, volte a consentire l'insediamento dei servizi e delle iniziative sopradescritte, nel compendio immobiliare sito in Comune di Asolo, denominato "La Fornace";
- b) ricevere in comodato o comunque in godimento per durata non inferiore ad anni 20 (venti) il compendio immobiliare di cui sopra, al fine di destinare tale complesso o parte di esso al perseguimento degli scopi istituzionali dei soci ed Enti partecipanti al Consorzio;
- c) acquisire in proprietà, in usufrutto o in diritto di superficie beni immobili in genere idonei al raggiungimento degli scopi sociali;
- d) contrarre locazioni attive e passive di durata anche ultrannovennali;
- e) realizzare le strutture necessarie per insediare realtà imprenditoriali innovative e sperimentali, attività di ricerca, di ideazione e progettazione in genere;
- f) chiedere contributi e finanziamenti necessari ed utili al perseguimento dello scopo consorziale, ai consorziati, a Enti pubblici ed Organismi Sovranazionali;
- g) prestare garanzie ai consorziati per il pagamento di forniture e per il finanziamento dei lavori;
- h) prestare garanzie per operazioni di credito agevolato ai consorziati;
- i) promuovere, accompagnare e sviluppare le attività da inserire nei beni di cui alle lettere c) ed e); assumere ogni soluzione contrattuale, anche in forma di convenzione, necessaria e/o utile al raggiungimento di tali scopi;
- l) concedere la gestione dell'intera infrastruttura recuperata a singoli consorziati o a terzi, a condizione che siano comunque perseguiti gli scopi e le finalità che a titolo



esemplificativo e non esaustivo di seguito si elencano:-----

- creare un centro che costituisca un punto di riferimento qualificato in grado di promuovere l'immagine delle imprese che vi si insedieranno e dell'artigianato, delle piccole e medie imprese in generale;-----
- avviare iniziative di collegamento con realtà produttive di altre aree e offrire spazi per insediamenti di consorzi, associazioni ed attività di servizi a favore delle imprese;---
- creare strutture per la formazione della piccola imprenditoria locale;-----
- predisporre strutture per la realizzazione di mostre per la promozione dei prodotti dell'imprenditoria della zona;-----
- creare dei luoghi di mostra permanente dei prodotti dell'artigianato della zona;-----
- salvaguardare la struttura della fornace al fine di consentire la conoscenza della antica tecnica di produzione dei laterizi;-----
- predisporre delle sale per conferenze e per favorire incontri tra operatori economici;-----
- garantire ai soci del Consorzio mediante apposite convenzioni l'uso dei servizi e delle infrastrutture sopra elencate;-----

m) partecipare in altre imprese, società od enti aventi affinità o scopo analogo o comunque connesso con il raggiungimento degli scopi sociali;-----

n) svolgere le altre attività che siano strettamente connesse a quelle sopra elencate o concludere tutte le operazioni finanziarie ed economiche che siano necessarie e utili alla realizzazione degli scopi predetti, nonché compiere ogni altro atto avente per oggetto il proseguimento di tali finalità.----

Art. 3 - Durata e funzionamento.-----

Il Consorzio avrà durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2035 (duemilatrentacinque); la sua durata può essere prorogata e il Consorzio può essere sciolto prima della scadenza del termine nei modi indicati dagli art.24 e 26.-----

Il presente Statuto è regolato dagli artt.2602 e seguenti e 612 e seguenti del Codice Civile. A ciascuna impresa o Ente partecipante al Consorzio è concessa la possibilità di sottoscrivere quote sociali sino ad un massimo del 20% (venti per cento) del fondo consortile. Ciascun consorziato può beneficiare dei servizi e partecipare all'attività degli organi sociali indipendentemente dall'apporto sociale. Il Consorzio non può distribuire utili, sotto qualsiasi forma ai consorziati; gli eventuali utili saranno reinvestiti entro il secondo esercizio successivo a quello in cui sono stati conseguiti. A tal fine gli utili saranno accantonati in bilancio in un apposito fondo del passivo, vincolato alla realizzazione di investimenti fissi o di iniziative rientranti nell'oggetto del Consorzio.-----

Art. 4 - Obblighi dei consorziati,-----

I consorziati, esclusi gli Enti Pubblici e le società a prevalente partecipazione pubblica, per tutta la durata della loro partecipazione al consorzio danno mandato all'Ufficio di cui al successivo art. 13 di agire - a seguito di richiesta da essi di volta in volta fatta - in loro nome e per conto nei limiti indicati dal presente contratto e si obbligano;-----

a) di sottoporsi a tutti i controlli, da parte degli organi del Consorzio, disposti dal Comitato Direttivo di cui all'art.19 al fine di accertare l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte e di trasmettere ad esso i dati e gli elementi che venissero richiesti;-----

b) di corrispondere regolarmente al Consorzio i contributi e di pagare penalità come previsto dal presente contratto e dal regolamento interno, e di rimborsare le spese sostenute dal Consorzio nell'interesse dei consorziati richiedenti, nonché di risarcire il Consorzio dei danni e delle perdite subite per loro inadempienze;-----

c) di osservare il contratto, il regolamento interno e le deliberazioni sociali e di favorire gli interessi del Consorzio.-----

Art. 5 - Ammissioni di nuovi consorziati-----

Il numero dei consorziati è illimitato.-----

Possono chiedere di entrare a far parte del Consorzio;-----

- imprese artigiane individuali o societarie iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane, piccole e medie imprese;-----
- Enti Pubblici o altri Organismi di diritto pubblico;-----
- Enti Privati di ricerca ed assistenza finanziaria e tecnica e Istituti di Credito;-----

- l'Associazione Artigiani della Marca Trevigiana - Mandamento di Asolo, l'Associazione Artigiani della Marca Trevigiana Provinciale e la società Asolo Futura srl.-----

L'ammissione al Consorzio è fatta su domanda scritta dall'interessato diretta al Comitato Direttivo nella quale il richiedente dovrà dichiarare di essere a piena conoscenza delle disposizioni del presente contratto, del regolamento interno e delle deliberazioni già adottate dagli Organi del Consorzio e di accettarle nella loro integrità-----

Sulla domanda di ammissione delibera l'Assemblea Ordinaria e per l'accoglimento della domanda è necessario il voto favorevole di 2/3 (due terzi) dei consorziati presenti o rappresentati in assemblea.-----

La delibera che respinge la domanda di ammissione non è soggetta ad impugnativa.-----

Il Consorzio ammesso, entro quindici giorni dalla richiesta che si sarà rivolto dal Presidente del Consorzio, dovrà versare l'importo del contributo al fondo consortile e del contributo dovuto per le spese generali di cui all'art.12.-----

Allo scadere dei quindici giorni la delibera di ammissione perde ogni suo valore.-----

In ogni caso la maggioranza dei componenti del Consorzio deve

essere e rimanere costituita da Enti pubblici o da altri Organismi di diritto pubblico.-----

Art. 6 - Esclusione.-----

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea Straordinaria nei confronti del consorziato che abbia perduto anche uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione al Consorzio, o che si sia reso insolvente verso il Consorzio o che non abbia adempiuto alle obbligazioni assunte in suo nome o per suo conto dal Consorzio o per grave inosservanza delle disposizioni del contratto, del regolamento interno e delle deliberazioni degli organi del Consorzio o che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.-----

Opererà automaticamente in caso di fallimento o di sottoposizione a procedimenti penali dei suoi organi per violazioni connesse a finanziamenti illeciti ai partiti ed a reati connessi alla Pubblica Amministrazione.-----

Art. 7 - Recesso.-----

Il Consorzio può in qualsiasi momento recedere dal Consorzio; il recesso viene comunicato mediante lettera con ricevuta di ritorno diretta al Comitato Direttivo e diviene automaticamente operante novanta giorni dopo la data di ricevimento della comunicazione. La dichiarazione di revoca del mandato all'Ufficio equivale al recesso dal Consorzio.-----

Art. 8 - Notifica.-----

Le deliberazioni relative alla esclusione dei consorziati debbono essere notificate dal Presidente agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro quindici giorni successivi alla deliberazione. Entro trenta giorni dalla data della notifica, le deliberazioni possono essere impugnate davanti all'Autorità Giudiziaria.-----

Le deliberazioni diventano operative immediatamente dopo il decorso del termine suddetto, ma l'impugnativa davanti all'Autorità Giudiziaria ha effetto sospensivo.-----

Art. 9 - Responsabilità e rimborsi.-----

I consorziati receduti o esclusi, ad eccezione degli Enti Pubblici, degli altri Organismi di diritto pubblico e delle società a prevalente partecipazione pubblica, sono responsabili verso il Consorzio e verso i terzi, nei modi indicati dall'art. 2615 C.C. per tutte le obbligazioni assunte dal Consorzio sino alla data in cui esse hanno cessato di farne parte e per tutte le spese di carattere generale effettuate sino alla data stessa.-----

Al socio receduto o escluso, compresi gli Enti Pubblici, gli altri Organismi di diritto pubblico e le società a prevalente partecipazione pubblica, sarà rimborsato il contributo al fondo consortile da lui versato, nonché la eventuale eccedenza del fondo per le spese generali per la quota di sua competenza, previa detrazione di ogni suo debito verso il Consorzio, compresa l'aliquota a suo carico per l'eventuale

reintegro del fondo consortile. Ogni rimborso sarà effettuato dopo l'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni per cui sussista una sua responsabilità.-----

Art. 10 - Iscrizioni,-----

Tutte le modifiche relative ai soggetti del contratto di Consorzio per nuova ammissione, recesso, esclusione, trasferimento di azienda, nonché tutte quelle relative agli elementi indicati nell'art.2612 C.C. debbono essere iscritte nel Libro Soci a cura del Comitato Direttivo entro trenta giorni dalla data in cui le modificazioni sono verificate.----

Art. 11 - Fondo consortile.-----

Il fondo consortile è costituito:-----

- a) dal contributo di Euro 51,64= (cinquantuno/64) pagato da ciascuno dei consorziati all'atto di ammissione al Consorzio:-
- b) dall'importo delle penalità che eventualmente saranno pagate dai consorziati per inadempienze ai patti consortili;--
- c) dai contributi a fondo perduto che eventualmente saranno versati dallo Stato, dall'Unione Europea, dalle Regioni e da Enti Pubblici e da privati.-----

L'ammontare del contributo di cui alla lettera a) può essere modificato dall'Assemblea Ordinaria. Il fondo consortile è destinato esclusivamente a garantire le obbligazioni del Consorzio verso i terzi. Qualora il fondo consortile dovesse subire perdite l'Assemblea Ordinaria potrà deliberare il suo reintegro, da parte dei consorziati ad esclusione degli Enti Pubblici, degli altri Organismi di diritto pubblico e delle società a prevalente partecipazione pubblica, stabilendone le modalità ed i termini.-----

Art. 12 - Contributi.-----

Ogni consorziato, ad esclusione degli Enti Pubblici, degli altri Organismi di diritto pubblico e delle società a prevalente partecipazione pubblica, dovrà versare annualmente un contributo nella misura occorrente per coprire le spese di organizzazione, di amministrazione e di gestione;-----

l'ammontare del contributo sarà determinato dall'assemblea dei consorziati. Dovrà inoltre rimborsare al Consorzio le spese da esso sostenute per l'esecuzione di particolari prestazioni richieste al Consorzio stesso.-----

Art. 13 - Operazioni.-----

Il Consorzio può compiere soltanto le operazioni e svolgere soltanto le attività che siano connesse al raggiungimento degli scopi di cui all'art.2, anche avvalendosi di un organizzazione appositamente predisposta a tal fine ed attuata sotto forma di "ufficio" che ha la sua sede presso quella del Consorzio.-----

Le attività, per le quali il Consorzio assume obbligazioni verso terzi, e particolarmente quelle aventi per oggetto gli acquisti e le vendite di cose mobili, di macchinari ed attrezzature, saranno svolte dal Consorzio in nome proprio su mandato di tutti o alcuni consorziati, a seconda che

all'operazione siano interessati tutti o alcuni consorziati.--
In casi particolari dovrà essere fatta una specifica richiesta
per iscritto.-----

Il Consorzio garantisce l'adempimento di tali obbligazioni e
la conseguente responsabilità verso i terzi è regolata nel
modo indicato dall'art.26 l 5 C.c.-----

Comunque nessuna operazione che comporti l'assunzione di
responsabilità verso i terzi potrà essere iniziata dal
Consorzio se in precedenza i consorziati interessati
all'operazione non abbiano dato idonee garanzie provvedendo al
finanziamento dell'operazione stessa ed alla copertura di ogni
rischio ad essa relativo oppure fornendo adeguata cauzione;
oppure in altro modo idoneo eventualmente stabilito dal
regolamento - circa l'adempimento da parte loro delle
corrispettive obbligazioni che essi assumono verso i
consorziati.-----

Art. 14 - Sanzioni per inadempienze agli obblighi dei
consorziati.-----

Il Presidente, qualora venga a conoscenza di qualche
infrazione alle disposizioni del contratto e del regolamento o
delle deliberazioni degli organi sociali, invita il
consorziato inadempiente a presentare per iscritto le
eventuali giustificazioni entro quindici giorni dal
ricevimento delle contestazioni; convoca successivamente il
Comitato Direttivo per deliberare i conseguenziali
provvedimenti ed eventualmente determinare la misura delle
penalità, valutare le contro deduzioni del consorziato in
questione.-----

La deliberazione del Comitato Direttivo sarà comunicata dal
Presidente al consorziato interessato a mezzo lettera
raccomandata con avviso di ricevimento. Il consorziato deve
effettuare il versamento della penalità entro quindici giorni
dalla data della comunicazione di cui sopra.-----

Nel regolamento interno saranno stabilite le misure minime e
massime delle penalità anche in relazione alla gravità e alla
diversità delle inadempienze. In casi particolarmente gravi o
di recidiva, i minimi e massimi delle penalità applicati si
intendono duplicati.-----

Art. 15 - Organi del Consorzio.-----

Gli organi amministrativi del Consorzio sono:-----

- l'Assemblea Generale dei Consorziati;-----

- il Comitato Direttivo;-----

- il Presidente;-----

- il Collegio dei Revisori dei Conti.-----

Art. 16 - Costituzione e compiti delle Assemblee.-----

L'Assemblea è costituita da tutti i consorziati e tutti essi
hanno diritto al voto, a condizione che abbiano versato i
contributi e le penalità dovuti al Consorzio.-----

L'Assemblea regolarmente riunita, rappresenta l'universalità
dei consorziati e le sue deliberazioni prese in conformità

della legge e del presente contratto obbligano tutti i consorziati.

Essa elegge i componenti del Comitato Direttivo, i Revisori dei Conti, emana le direttive per il suo funzionamento e per la sua attività e per il miglior raggiungimento dei suoi scopi, discute ed approva i rendiconti di ogni esercizio, delibera su qualsiasi altro argomento riservato dalla legge e dal presente statuto alla sua competenza.

Art. 17 - Convocazione e riunione dell'Assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno due volte all'anno e ogni qual volta egli lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un quarto dei consorziati.

La convocazione sarà fatta a mezzo di lettera raccomandata da spedirsi ai consorziati almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione: l'invito dovrà contenere l'ordine del giorno e la indicazione della data e dell'ora stabilita per la prima e seconda convocazione e del luogo in cui si svolgerà la riunione. La seconda convocazione può essere fissata anche per il medesimo giorno, a ora successiva. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta con telegramma da spedire il giorno prima di quello della riunione. Il Presidente dovrà consentire la trattazione in Assemblea anche di altri argomenti proposti per iscritto da consorziati almeno tre giorni prima della riunione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consorzio o in sua assenza dal Vice - Presidente.

Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea per ogni convocazione.

Ogni consorziato può delegare un altro consorziato a rappresentarlo in Assemblea; ma nessuno consorziato può avere più di una delega.

Ogni consorziato ha diritto ad un voto.

Per la regolare costituzione dell'Assemblea in prima convocazione e per la validità delle sue deliberazioni è necessario che sia presente o rappresentato almeno la metà più uno dei consorziati. L'Assemblea in seconda convocazione delibererà validamente qualunque sia il numero dei consorziati presenti.

Per le deliberazioni occorre il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei consorziati presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea saranno raccolte in verbali in apposito libro che rimarrà a disposizione dei consorziati per visione.

Art. 18 - Assemblea Straordinaria.

L'Assemblea Straordinaria è convocata dal Presidente a seguito di deliberazioni del Comitato Direttivo per deliberare sulle modifiche, sullo scioglimento del contratto di Consorzio, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori e su tutto ciò che è determinato alla sua competenza per legge o per contratto.

Può validamente deliberare in prima convocazione, quando siano

presenti o rappresentati almeno due terzi dei consorziati aventi diritto a voto, e in seconda convocazione, la metà dei consorziati.-----

Per le deliberazioni occorre il voto favorevole di almeno 9/10 (nove decimi) dei consorziati presenti o rappresentati.-----

Art. 19 - Comitato Direttivo.-----

Il Comitato Direttivo è composto da cinque membri dei quali due riservati ai consorziati Enti Pubblici e tre ai consorziati privati o associazioni. L'organo così eletto nomina a maggioranza il Presidente e il Vice Presidente.-----

Il comitato Direttivo dura in carica quattro anni.-----

I membri scaduti possono essere rieletti nel rispetto delle rappresentanze dei consorziati pubblici e privati. Per la validità della riunione è necessaria la presenza di almeno quattro componenti compreso il Presidente o chi ne fa le veci. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.-----

A parità di voti prevale quello di colui che presiede.-----

Il Comitato Direttivo ha tutti i poteri di amministrare il Consorzio, in particolare viene assegnato in competenza esclusiva al Comitato Direttivo;-----

- la pattuizione, i termini, i modi e le condizioni con le quali il Consorzio riceverà in comodato i beni da parte della società proprietaria;-----

- la concessione ai singoli consorziati o ai terzi (in questo caso verso corrispettivo) il godimento dei locali, degli spazi e dei servizi, considerati gli scopi istituzionali e le finalità dei singoli partecipanti al Consorzio;-----

- di prestare garanzie ai consorziati per il pagamento di fomiture e per il finanziamento dei lavori;-----

- di chiedere contributi e finanziamenti necessari ed utili al perseguimento dello scopo sociale a consorziati, a Enti Pubblici (territoriali e non, economici e non) ad altri Organismi di diritto pubblico e ad Organismi Ultranzionali;--

- di preventivare, deliberare e ripartire tra i consorziati che ne hanno l'obbligo i costi di gestione;-----

- di gestire il fondo consortile.-----

Si considerano esclusi quei compiti che per legge o per contratto sono demandati al Presidente o all'Assemblea.-----

La responsabilità dei suoi componenti verso i consorziati è regolata dalle norme sul mandato (art.171 e segg. del C.C.)--

Art. 20 - Il Presidente.-----

Il Presidente è nominato dal Comitato Direttivo, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.-----

Al Presidente è attribuito:-----

a) di convocare e presiedere l'Assemblea e il Comitato Direttivo;-----

b) di rappresentare il Consorzio ad ogni effetto, anche in giudizio, su mandato del Comitato Direttivo;-----

c) di dare le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dagli organi del Consorzio;-----

d) di vigilare sulla conservazione e la tenuta dei documenti e dei libri sociali;-----

e) di accertare che si operi in conformità degli interessi del Consorzio;-----

f) di adempiere agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea o dal Comitato Direttivo.-----

In caso di assenza o di suo inadempimento, le sue funzioni saranno esercitate dal Vice Presidente.-----

La firma sociale spetta al Presidente, in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente.-----

Art. 21 - Il Collegio dei Revisori dei Conti.-----

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi, dei quali almeno due membri, e tra questi il Presidente, dovranno essere espressi dai rappresentanti degli Enti pubblici o degli altri Organismi di diritto pubblico soci del Consorzio. I due membri supplenti saranno sempre espressi dai rappresentanti degli Enti pubblici o degli Organismi di diritto pubblico, tutti eletti dall'Assemblea anche tra i non soci.-----

I revisori, in ogni caso, dovranno essere iscritti nell'apposito Albo professionale.-----

I Revisori durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è regolato dalle norme di cui agli artt. 2403 e segg. del c.c. L'eventuale compenso spettante ai Revisori dei Conti è stabilito con delibera dell'Assemblea, su proposta del Comitato Direttivo, all'atto della loro nomina e per tutta la durata del loro mandato. Essi potranno in ogni momento procedere anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo. Di ogni accertamento effettuato, deve essere redatto un verbale da iscrivere nell'apposito libro. Il Collegio dei Revisori dei Conti deve riunirsi almeno ogni trimestre. Il Revisore dei Conti che senza giustificato motivo non partecipa consecutivamente durante un esercizio sociale a due riunioni del Collegio decade dall'Ufficio. Le deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti devono essere prese a maggioranza assoluta ed essere trascritte a verbale consentendo al revisore eventualmente dissenziente di farvi scrivere i motivi del proprio dissenso. I Revisori dei Conti devono assistere alle riunioni del Comitato Direttivo e delle Assemblee, pena la decadenza, dopo due assenze ingiustificate durante uno stesso esercizio.-----

Essi sono responsabili solidalmente con gli amministratori per i fatti e le omissioni di questi quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica.-----

Art. 22 - Clausola arbitrale.-----

Qualsiasi controversia tra Consorzio e consorziati, membri del Comitato Direttivo e liquidatori o consorziati tra loro, comunque afferente il rapporto consortile, sarà deferita ad un

collegio di tre arbitri nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo con funzioni di Presidente, nominato dai primi due entro dieci giorni dalla loro nomina o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Treviso. Ove le parti in causa siano più di due, ciascuna nominerà un proprio arbitro e gli arbitri nominati dalle parti, oppure il Presidente del Tribunale di Treviso, nomineranno uno o due arbitri affinché i membri del Collegio siano in numero dispari, indicando il Presidente. Il Collegio arbitrale funzionerà con poteri di amichevole compositore, deciderà entro sessanta giorni dalla costituzione del Collegio a maggioranza e provvederà anche sulle spese e competenze spettanti agli arbitri. Il Collegio deciderà in forma libera ed irrituale, anche in via equitativa e le sue decisioni saranno inappellabili.

Art. 23 - Rendiconto delle spese.

Il rendiconto delle spese deve essere effettuato a periodi non superiori all'anno solare e deve essere presentato dal Comitato Direttivo all'Assemblea che deve discuterlo ed approvarlo.

Il preventivo delle spese generali è predisposto dal Comitato Direttivo ed approvato dall'Assemblea.

Art. 24 - Modifiche del contratto.

Le eventuali modifiche del Contratto consortile, la proroga della durata del Consorzio ed il suo scioglimento prima della scadenza dovranno essere deliberate dall'Assemblea Straordinaria con il voto favorevole di 9/10 (nove decimi) di tutti i consorziati presenti o rappresentati aventi diritto al voto e saranno iscritte nel verbale delle delibere dell'Assemblea, a cura del Comitato Direttivo.

Il Consorzio ha l'obbligo di comunicare alla Giunta Regionale del Veneto ogni modifica del contratto consorti le deliberata dall'Assemblea.

Art. 25 - Regolamento interno.

Per l'esecuzione e l'attuazione del contratto consorti le sarà predisposto apposito regolamento interno che dovrà essere approvato dall'Assemblea. Fra l'altro il regolamento dovrà:

1 - determinare le garanzie sussidiarie che i consorziati dovranno fornire al Consorzio ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 13;

2 - fissare la misura ed i criteri delle penalità di cui all'art. 14;

3 - regolare le modalità dei controlli di cui alla lettera c) dell'art. 4.

Art. 26 - Scioglimento del Consorzio.

In caso di scioglimento del Consorzio l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone le competenze. L'importo del fondo consortile o del patrimonio sociale che risulti disponibile alla fine della liquidazione dopo il pagamento di tutte le passività, per la quota relativa a contributi versati dalla Regione e da altri Enti Pubblici o altri Organismi di

diritto pubblico e Pubbliche Amministrazioni, sarà devoluto nei modi che saranno indicati dalla Giunta Regionale del Veneto.-----

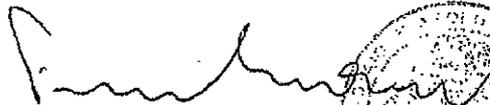
Per i contributi eventualmente erogati dallo Stato la quota residua corrispondente sarà devoluta secondo le modalità stabilite dal competente Ministero, qualora ciò sia previsto dalla legge quale condizione per l'erogazione dei contributi stessi.-----

La rimanenza del fondo consortile o del patrimonio sociale sarà divisa in parti uguali fra i consorziati.-----

Art. 27 - Altre norme.-----

Per quanto non previsto dal presente contratto valgono le disposizioni del Codice Civile.-----







La presente copia composta di N.SEI..... fogli
è conforme all'originale da me conservato.

ASOLO.....23 MAR 1980.....





ASCO HOLDING

All' Ufficio Ragioneria
del Comune di Monfumo

Pieve di Soligo, 10 settembre 2013

In riferimento alla Vs. richiesta pervenuta in data 9 settembre 2013, siamo a riportare i paragrafi della relazione sulla gestione e del bilancio di esercizio 2011, ivi allegati, della società Asco Holding S.p.A. così come approvati dall'assemblea dei soci in data 12 luglio 2012 e pubblicati presso la locale Camera di Commercio in data 9 agosto 2012, e così pure la relazione sulla gestione e il bilancio della controllata Asco TLC S.p.A. come approvati dall'assemblea dei soci in data 10 luglio 2012 e pubblicati presso la locale Camera di Commercio in data 26 luglio 2012, dai quali si evincono i motivi della perdita di esercizio 2011 delle rispettive società.

ASCO HOLDING S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

COMMENTI AI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI (pag. 2-3)

I costi operativi, sono pari ad Euro 5.573.381 ed aumentano di Euro 4.798.508 rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che la variazione è principalmente dovuta: all'accantonamento al fondo rischi diversi effettuato nell'esercizio per Euro 4.571.853, alla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante per Euro 104.860 e all'aumento dei costi per assicurazioni per Euro 146.166.

I rischi oggetto di accantonamento sono principalmente spiegati dall'esito negativo di liti instauratesi per l'acquisto di partecipazioni totalitarie di aziende del settore del gas naturale, negli esercizi 1999-2000, a mezzo della partecipata Ascopiave S.p.a., nell'esercizio 2006.

Il significativo decremento registrato nella gestione finanziaria è relativo alla mancata delibera di distribuzione dividendi da parte della controllata Ascopiave S.p.A..

Le rettifiche di valore su partecipazioni sono pari ad Euro 5.163.350. Le stesse sono relative alla svalutazione integrale delle partecipazioni detenute nella controllata Asco TLC S.p.A., per Euro 4.511.288, a fronte della rilevante perdita di esercizio che si ritiene consuntiverà la partecipata, e nella controllata Rijeka Una Invest S.r.l., per Euro 360.000. La voce, inoltre, accoglie la svalutazione del credito immobilizzato iscritto nei confronti di Alverman S.r.l. per Euro 300.000.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (pag.12)

Per l'esercizio 2012 si ritiene che la partecipata Ascopiave S.p.A. delibererà nuovamente la distribuzione dei dividendi che per l'esercizio 2011 non ha ritenuto di distribuire a fronte

ASCO HOLDING S.p.A.

Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV) Italia - tel +39 0438 980098 - fax +39 0438 82096

C.F. - P.IVA - R.I. 03215740261 - Capitale Sociale € 140.000.000,00 i.v.

ASCO HOLDING

della notevole riduzione del risultato di esercizio. I dividendi dovranno essere parzialmente destinati al ripianamento della posizione finanziaria netta negativa, creatasi in ragione della decisione di sostenere gli enti locali soci con una distribuzione di dividendi che attingono dalle riserve di patrimonio netto, in presenza di perdite di esercizio e all'accrescimento tecnologico del territorio della provincia di Treviso.

NOTA INTEGRATIVA

Partecipazioni (pag. 26-28)

ASCO TLC S.P.A.

Con riferimento alla controllata Asco Tlc S.p.A. si segnala che la stessa, nel corso dell'esercizio 2011, ha cambiato strategia aziendale anche a seguito delle mutate condizioni di sostegno finanziario prestate dalla Società che l'hanno obbligata a significative modificazioni del Piano Industriale pluriennale 2012-2014, come approvate dal nuovo Consiglio di Amministrazione, della controllata, in data 08 novembre 2011.

Lo storico modello di business applicato prevedeva lo sviluppo dell'estensione della rete - mediante il finanziamento infragruppo - alla base dell'aumento dei ricavi e del margine operativo lordo correlato.

L'impossibilità di ottenere ulteriori risorse finanziarie e lo scarso successo delle iniziative relative all'ADSL sul territorio della provincia di Treviso hanno imposto un pesante ridimensionamento delle attese di crescita del margine operativo lordo dell'iniziativa, e con esso, la capacità di eseguire investimenti da parte della controllata.

Nei termini sopradetti, la modificazione dello scenario di riferimento ha comportato la necessaria svalutazione degli investimenti in assets immateriali e materiali per un importo pari ad Euro 4.011 migliaia, con conseguente perdita di esercizio e deficit patrimoniale in seno alla controllata stessa.

Sulla base dell'ultima bozza di bilancio disponibile, che presenta una perdita prevista di circa 5 milioni di Euro, che, tuttavia, non si discosterà in misura significativa dalla perdita effettiva che verrà approvata dall'Assemblea degli Azionisti, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno azzerare il valore di carico nella partecipata Asco Tlc S.p.A. e, contestualmente, iscrivere un importo pari ad Euro 1.871 migliaia quale miglior stima dell'accantonamento che si renderà necessario per il ripianamento del deficit patrimoniale atteso

RJEKA UNA INVEST S.R.L.

ASCO HOLDING S.p.A.

Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV) Italia - tel +39 0438 980098 - fax +39 0438 82096

C.F. - P.IVA - R.I. 03215740261 - Capitale Sociale € 140.000.000,00 i.v.

ASCO HOLDING

Con riferimento alla controllata Rijeka Una Invest S.r.l. si segnala che la stessa era stata costituita nel precedente esercizio con l'obiettivo di riuscire ad avere un maggior controllo sulla gestione del gruppo Goldforest – si rimanda al successivo paragrafo - e di recuperare per quanto possibile l'investimento in assets detenuto in Bosnia.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono proseguite le attività di riorganizzazione del Gruppo originariamente facente capo a Goldforest LTD, miranti alla messa in sicurezza degli assets immobiliari detenuti in Bosnia.

Nei termini sopradetti è stato possibile ristrutturare il debito finanziario in capo ad Alverman S.r.l., cedere gli assets immobiliari ad una nuova società di diritto Bosniaco, controllata direttamente da Rijeka Una Invest S.r.l., e nel corso dei primi quattro mesi dell'esercizio 2012, procedere all'acquisizione, da parte di Rijeka Una Invest S.r.l., della Alvermann S.r.l. in maniera tale da dare corso alla cancellazione dai registri inglesi della società Goldforest LTD.

Tuttavia, dato l'attuale stato di incertezza economica generale, l'incerto quadro normativo bosniaco, l'impossibilità di attivare una produzione industriale nel campo del legno, l'impossibilità di trovare un partner industriale capace di avviare la produzione in Bosnia, i costi per la gestione degli assets nel paese straniero, si è ritenuto ragionevole svalutare interamente le partecipazioni detenute nel sopradescritto gruppo societario e gli assets in esso contenuti.

Conseguentemente, anche il valore di carico nella controllata Rijeka Una Invest S.r.l., pari ad Euro 360 migliaia, è stato interamente svalutato.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI (PAG. 34-35)

La voce "fondo rischi ed oneri", passa da Euro 769.329 dell'esercizio 2010 ad Euro 6.476.873 dell'esercizio 2011 con un incremento pari ad Euro 5.707.543.

Al fine di ricostruire la formazione del fondo negli esercizi passati e nell'esercizio in corso si segnala:

- nel corso dell'esercizio 2009 si è provveduto all'accantonamento nel fondo rischi diversi di Euro 759.000, a copertura dell'onere massimo stimato per l'esito della lite pendente, comprensivo delle spese relative all'assistenza e consulenza, con i venditori delle società Val D'Astico Gas S.p.A., Nord Italia Gas S.p.A., Tecnometan S.p.A. ed Ergas S.r.l., acquisite da Asco Holding S.p.A. nell'esercizio 2000.

- nel corso dell'esercizio corrente, in virtù della sentenza del giudizio civile di primo grado che obbliga la società al pagamento di Euro 4.435.869 ai soggetti cessionari di partecipazioni in società di distribuzione e vendita del gas naturale, si è proceduto con l'accantonamento di Euro 2.611.178 al fondo rischi e con la contestuale compensazione delle partite creditorie e debitorie fino a concorrenza dei rispettivi saldi; l'importo residuale degli altri debiti, pari ad Euro 1.135.691, non direttamente compensabile con partite creditorie è stato riclassificato a fondo rischi. Per gli sviluppi della vicenda si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione.

Si segnala, peraltro, che il fondo rischi ed oneri accoglie anche Euro 1.870.339 quale fondo copertura perdite per il deficit patrimoniale atteso della controllata Asco TLC S.p.A.,

ASCO HOLDING

ASCO TLC S.P.A.

Evoluzione prevedibile della gestione (PAG. 11)

Il Consiglio di Amministrazione insediatosi in data 12 luglio 2011 ha ritenuto di aggiornare il piano industriale. Le previsioni riportate nel nuovo Piano, predisposto dagli Amministratori per gli esercizi 2012 e 2013 e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2011, prevedono alcuni elementi di discontinuità rispetto al precedente Piano, legati in particolare all'esigenza di individuare nuovi profili economici e patrimoniali, di maggiore prudenza, che consentano alla Società di operare in autonomia finanziaria.

Pertanto, il nuovo Piano prevede, per il 2012, investimenti per Euro 1,87 milioni, di cui Euro 0,74 milioni per il completamento del progetto ADSL, coperti da un finanziamento della capogruppo Asco Holding S.p.A.. Gli ulteriori investimenti sono previsti, nell'esercizio, per la messa in sicurezza della rete in fibra ottica (Euro 0,3 milioni), e per il completamento di progetti di sviluppo già avviati nel corso del 2011, relativi all'infrastrutturazione del territorio e alle strutture di Data Center. La contrazione del flusso di investimenti, unitamente ad una maggiore concentrazione commerciale verso servizi ad alto valore aggiunto, e alla riduzione dei costi di gestione avviata nella seconda metà del 2011, dovrebbe consentire alla Società il raggiungimento del pareggio di bilancio, in condizioni di autonomia finanziaria.

Per l'esercizio 2013, previo raggiungimento degli obiettivi fissati nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società attende il consolidamento di risultati economici positivi e di poter procedere alla progressiva riduzione del debito verso la società controllante. In tale scenario, sarebbe inoltre consentito ipotizzare l'avvio di nuove operazioni di investimento di carattere strategico, prudentemente concepite.

Pag. 23-25

Uso di stime: la redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio d'esercizio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della stessa.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo (c.d. impairment test), benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario. L'elaborazione dei tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime. Si rileva inoltre la capacità di realizzare il nuovo Piano Industriale e, quindi le previsioni ed i flussi di cassa presi a riferimento ai fini del test di impairment in accordo con quanto previsto da IAS 36.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico:

1) Fondo svalutazione crediti

ASCO HOLDING S.p.A.

Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV) Italia - tel +39 0438 980098 - fax +39 0438 82096

C.F. - P.IVA - R.I. 03215740261 - Capitale Sociale € 140.000.000,00 I.v.

ASCO HOLDING

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche e pertanto essa è soggetta ad incertezza.

2) Valutazione delle "Immobilizzazioni immateriali e materiali"

Nell'ambito delle valutazioni relative alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2011 la Società ha provveduto verificare la recuperabilità delle attività non correnti iscritte in bilancio nel rispetto del disposto del principio contabile internazionale n. 36.

Le previsioni sull'andamento futuro dell'entità sono state tratte dal Piano Industriale 2011-2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2011. Il Piano è stato integrato dal management della Società, limitatamente all'esercizio 2014, per rendere esplicito, nella valutazione, un orizzonte temporale pari a 3 anni, coerentemente con le *best practice* di riferimento.

La finalità del Principio Contabile Internazionale 36 è quella di definire i principi che l'entità applica per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte a un valore non superiore a quello recuperabile. Il valore recuperabile di una attività è definito come il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso; dove per fair value si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione, mentre per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi di cassa che si prevede abbiano origine da un'attività.

Data la natura delle immobilizzazioni in carico all'entità, non sussistono criteri attendibili per valutare il valore di vendita tra parti consapevoli e disponibili dei singoli beni, il valore equo delle attività immobilizzate viene determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa. Non essendoci all'interno dell'entità delle unità in grado di generare flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre unità, l'analisi secondo il metodo dei flussi di cassa è stata condotta a livello dell'entità nel suo complesso.

Il tasso (WACC) è stato calcolato come segue:

- Tasso Risk-Free (RF): 4,76% assunto pari al rendimento dei titoli di stato a 10 anni alla data del 31/12/2011 (Fonte: "Ministero delle Finanze");
- β (beta levered): 0,52 determinato sulla base del beta unlevered relativo ad un campione di imprese comparabili e considerando la specifica struttura finanziaria dell'entità;
- Rischio Mercato [E(RM) – RF]: 5,0% espressivo di una media di lungo periodo su un campione internazionale di Paesi;
- Rischio specifico dell'entità: assunto pari al 2,00% per tenere conto delle minori dimensioni rispetto ai comparables;
- Il valore terminale è stato determinato come valore attuale di una rendita per 22 anni (dal 2014 fino al 2036, termine ipotizzato delle convenzioni in essere), costituita sulla base di un flusso di cassa annuo normalizzato;
- Il flusso di cassa normalizzato al lordo dell'effetto fiscale è stato assunto pari ai flussi reddituali e di investimento ritenuti sostenibili, in autonomia finanziaria, dalla Società, prudenzialmente calcolati. I flussi tengono conto del previsto completamento, nel 2012, dell'investimento infrastrutturale atteso per la Società;

ASCO HOLDING S.p.A.

Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo [TV] Italia - tel +39 0438 980098 - fax +39 0438 82096

C.F. - P.IVA - R.I. 03215740261 - Capitale Sociale € 140.000.000,00 i.v.

ASCO HOLDING

A seguito dell'applicazione dei parametri sopra descritti il valore terminale è stato stimato pari a Euro 7.288 migliaia; mentre, il valore d'uso dell'entità, calcolato mediante il metodo dei flussi di cassa attualizzati ammonta a Euro 13.186 migliaia. Tale valore è stato confrontato con il capitale investito dell'entità (valori contabili), pari ad Euro 17.197 migliaia. Da tale confronto è emerso che il valore d'uso dell'entità è inferiore al valore contabile per un valore di Euro 4.011 migliaia e pertanto si è proceduto alla svalutazione per perdita di valore delle attività immateriali e materiali dell'entità in misura proporzionale come previsto dal principio di riferimento.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni immateriali (pag. 26)

Le immobilizzazioni immateriali sono state svalutate a seguito dell'esito del test di impairment; il test è stato effettuato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa (DCF) degli anni 2012-2014 e normalizzazione a partire dal 2014. I dati di conto economico e di capitale circolante netto sono stati desunti dal Piano Industriale 2011-2013 approvato dal CdA dell'8 novembre e successivamente integrato dal management per l'esercizio 2014.

I parametri utilizzati per la determinazione del WACC sono stati riportati nel paragrafo "Uso di Stime" di questa Nota.

A seguito dell'applicazione dei parametri precedentemente descritti il valore d'uso dell'entità, calcolato mediante il metodo dei DCF ammonta a Euro 13.186 migliaia. Tale valore è stato confrontato con il capitale investito dell'entità (valori contabili), pari ad Euro 17.197 migliaia. Da tale confronto è emerso che il valore d'uso dell'entità è inferiore al valore contabile per un valore di Euro 4.011 migliaia e pertanto si è proceduto alla svalutazione per perdita di valore delle attività immateriali e materiali dell'entità in misura proporzionale come previsto dallo IAS 36.

Immobilizzazioni materiali (pag.27)

Le immobilizzazioni materiali sono state svalutate a seguito dell'esito del test di impairment; il test è stato effettuato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa (DCF) degli anni 2012-2014 e normalizzazione a partire dal 2014. I dati di conto economico e di capitale circolante netto sono stati desunti dal Piano Industriale 2011-2013 approvato dal CdA dell'8 novembre e successivamente integrato dal management per l'esercizio 2014.

I parametri utilizzati per la determinazione del WACC sono stati riportati nel paragrafo "Uso di Stime" di questa Nota.

A seguito dell'applicazione dei parametri precedentemente descritti il valore d'uso dell'entità, calcolato mediante il metodo dei DCF ammonta a Euro 13.186 migliaia. Tale valore è stato confrontato con il capitale investito dell'entità (valori contabili), pari ad Euro 17.197 migliaia. Da tale confronto è emerso che il valore d'uso dell'entità è inferiore al valore contabile per un valore di Euro 4.011 migliaia e pertanto si è proceduto alla svalutazione per perdita di valore delle attività immateriali e materiali dell'entità in misura proporzionale come previsto dallo IAS 36.

In base al contenuto dei paragrafi inviati, risulta evidente che la perdita di Asco Holding S.p.A. è giustificata dalla mancata maturazione di dividendi, dall'esito negativo di una lite legale e dalla svalutazione di partecipazioni. Le disponibilità liquide della società erano pari ad Euro 7.882

ASCO HOLDING

migliaia, rispetto ad un Patrimonio Netto di Euro 224.404 migliaia e non risultano prestate garanzie dagli Enti locali soci.

Mentre rispetto ad Asco T.L.C. S.p.A. la perdita è spiegata dalla svalutazione degli assets materiali ed immateriali che non hanno influito sulla generazione di cassa dell'esercizio. La società aveva una posizione finanziaria netta negativa pari ad Euro 9.321 migliaia rispetto ad un Patrimonio Netto di Euro 4.056 migliaia e la stessa risultava totalmente finanziata da Asco Holding S.p.A..

Cordiali saluti.

Direzione amministrativa

(Cristiano Bellato)
Cristiano Bellato

ASCO HOLDING

All' Ufficio Ragioneria
del Comune di Monfumo

Pieve di Soligo, 10 settembre 2013

In riferimento alla Vs. richiesta pervenuta in data 9 settembre 2013, siamo a riportare i paragrafi della Relazione sulla gestione e della Nota Integrativa del bilancio di esercizio 2012 della società Asco Holding S.p.A., così come approvati dall'assemblea dei soci in data 23 luglio 2013 e pubblicati presso la locale Camera di Commercio in data 2 agosto 2013, dai quali si evincono i motivi della perdita di esercizio 2012 delle società partecipate e la loro situazione finanziaria.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (pag.11)

In data 01 marzo 2012 la società Rijeka una Invest S.r.l. ha sottoscritto la ricostituzione del capitale sociale di Alverman S.r.l. al minimo legale in conseguenza di ciò la società ha cambiato il socio unico di riferimento da Golforest LTD a Rijeka una Invest s.r.l.. Con il cambio di controllo della società e l'avveramento delle condizioni transattive, risulterà possibile fruire degli effetti economici derivanti dalla ristrutturazione del debito di Alverman S.r.l. verso Unicredit.

Nel mese di marzo 2012 Golforest ha provveduto a cedere la partecipazione in Eko System ad un soggetto bosniaco, per cui, da tale mese, la società non detiene più alcun assets e sono state realizzate le pratiche per cessare le attività che si concluderanno nell'esercizio 2013.

Nel mese di novembre 2012 la società Alverman S.r.l., società controllata da Rijeka una Invest S.r.l., è stata assoggettata a verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Treviso e che a valle dell'attività di verifica è stato notificato in data 19 dicembre 2012 l'Avviso di Accertamento, nel quale è richiesto il recupero di Euro 150.380 per imposte indirette. La società ha provveduto in data 15 maggio 2013 a presentare ricorso presso le autorità competenti e attende che sia fissata la discussione della lite.

Sulla base delle informazioni assunte presso il professionista incaricato, il liquidatore ritiene corretto l'operato adottato dalla Società con concrete probabilità di esito favorevole del contenzioso instaurato.

NOTA INTEGRATIVA

Partecipazioni (pag. 27-28)

ASCO TLC S.P.A.

La controllata Asco TLC S.p.A. dopo avere modificato radicalmente il proprio piano industriale in ragione della richiesta – da parte della controllante di raggiungere una sorta di indipendenza finanziaria, ha proceduto nell'esercizio 2012 alla razionalizzazione organizzativa con un temporaneo blocco degli investimenti.

La riorganizzazione interna nel rispetto delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione, ha dato origine a significativi risparmi in termini di costi di esercizio, parzialmente compensati dalla modificazione dei criteri di valutazione di alcune componenti dell'attivo circolante, quali le rimanenze di magazzino e il costo di esecuzione degli allacciamenti alle infrastrutture.

Nel corso dell'esercizio, peraltro, è stata messa in uso l'infrastruttura "ADSL" necessaria per aumentare la capacità di trasmissioni in aree del territorio della provincia particolarmente svantaggiate. Gli alti costi di

ASCO HOLDING S.p.A.

Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV) Italia - tel +39 0438 980098 - fax +39 0438 82096

C.F. - P.IVA - R.I. 03215740261 - Capitale Sociale € 140.000.000,00 I.v.

ASCO HOLDING

investimento della stessa e la mancata adesione della clientela al servizio hanno integralmente compromesso la possibilità di recuperare l'investimento, creando le condizioni per una svalutazione pari ad Euro 1.384.720. Le svalutazioni indotte dalla modifica di criteri contabili, oltre a quelle giustificate dalla non efficienza degli investimenti svolti, hanno del tutto compromesso il risultato operativo.

Rispetto alle perdite patite nell'esercizio precedente, l'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2012 ha provveduto a dare copertura alle stesse mediante apporto di crediti finanziari per Euro 5.352.512 da parte della società. A seguito di tale delibera il valore della partecipazione è stato incrementato di conseguenza.

Il patrimonio netto della controllata risulta, quindi, in grado di sopportare la perdita dell'esercizio in corso pari a Euro 1.693.720.

In funzione delle motivazioni sopra descritto, al 31 dicembre 2012, pertanto, si è deciso di adeguare il valore di iscrizione della partecipazione al Patrimonio Netto della controllata iscrivendo una svalutazione pari ad Euro 1.379.547, che, sommata alla svalutazione pari ad Euro 1.870.675 e derivante dalla riclassifica del fondo copertura perdite iscritto nel precedente esercizio, determina un fondo svalutazione complessivo pari ad Euro 3.250.222.

RIJEKA UNA INVEST S.R.L. E CONTROLLATA ALVERMAN S.R.L.

Con riferimento alla controllata Rijeka Una Invest S.r.l. si segnala che la stessa era stata costituita nell'esercizio 2010 con l'obiettivo di riuscire ad avere un maggior controllo sulla gestione del gruppo Goldforest – si rimanda al successivo paragrafo - e di recuperare per quanto possibile l'investimento in assets detenuto in Bosnia.

La partecipazione, che rappresenta il 65% del Capitale Sociale di Rijeka Una Invest S.r.l. ha un valore di carico pari ad Euro 360 migliaia interamente svalutato nei precedenti esercizi.

Al 31 dicembre 2012 la perdita dell'esercizio ammonta ad Euro 97.319 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro 476.180.

In data 9 giugno 2011 la società Rijeka una Invest S.r.l. ha sottoscritto la ricostituzione del capitale sociale di Alverman S.r.l. al minimo legale.

In data 1 marzo 2012 Alverman S.r.l. ha cambiato il socio unico di riferimento da Golfrest LTD a Rijeka una Invest S.r.l.

Il cambio di controllo avvenuto nell'azionariato e l'adempimento completo delle condizioni previste dagli accordi di ristrutturazione del debito potrà consentire di fruire degli effetti economici positivi derivanti dalla ristrutturazione del debito di Alverman S.r.l. verso Unicredit.

Nei termini detti è stato possibile ristrutturare il debito finanziario in capo ad Alverman S.r.l. e cedere gli assets immobiliari ad una nuova società di diritto Bosniaco, controllata direttamente da Rijeka Una Invest S.r.l.

Tuttavia, nell'esercizio 2012, come nel 2011, dato lo stato di incertezza economica generale, l'incerto quadro normativo bosniaco, l'impossibilità di attivare una produzione industriale nel campo del legno, l'impossibilità di trovare un partner industriale capace di avviare la produzione in Bosnia, i costi per la gestione degli assets nel paese straniero, si è ritenuto ragionevole mantenere la svalutazione delle partecipazioni detenute nel sopradescritto gruppo societario.

Al 31 dicembre 2012 la perdita dell'esercizio della società Alvermann S.r.l. ammonta ad Euro 2.216 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro 7.784.

Nel bilancio della controllata Rijeka Una Invest S.r.l., la partecipazione in Alvermann S.r.l. è iscritta per un valore di Euro 13.179.

Si segnala che nel mese di novembre 2012 la società Alverman S.r.l. è stata assoggettata a verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Treviso e che l'Avviso di Accertamento è stato notificato in data 19 dicembre 2012, nel quale è richiesto il recupero di Euro 150.380 per imposte indirette. La società ha provveduto in data 15 maggio 2013 a presentare ricorso presso le autorità competenti e attende che sia fissata la discussione della lite.

Sulla base delle informazioni assunte presso il professionista incaricato, il liquidatore si ritiene corretto l'operato adottato dalla Società con concrete probabilità di esito favorevole del contenzioso instaurato.

Nell'esercizio 2012 la società Asco Holding S.p.A. ha maturato un risultato civilistico positivo pari ad Euro 14.297 migliaia, l'indebitamento finanziario risulta pari ad Euro 6.123 migliaia e il

ASCO HOLDING

Patrimonio Netto di Euro 226.701 migliaia e non risultano prestate garanzie dagli Enti locali soci a favore della società .

Rispetto ad Asco T.L.C. S.p.A. la perdita è spiegata dalla svalutazione degli assets materiali ed immateriali che non hanno influito sulla generazione di cassa dell'esercizio. La società ha una posizione finanziaria netta negativa pari ad Euro 8.746 migliaia rispetto ad un Patrimonio Netto di Euro 2.362 migliaia e la stessa risulta totalmente finanziata da Asco Holding S.p.A..

Cordiali saluti.

Direzione amministrativa

(Cristiano Bellato)
Cristiano Bellato

71

Allegato "A" al n° 85 315 Rep. n° 15660 Rac.
STATUTO

1. Denominazione

E' costituito un consorzio con attività esterne denominato FELRENERGIA

2. Sede

Il consorzio ha sede in Belluno, via San Giacomo n° 15

3. Scopo e oggetto

3.1 Il consorzio non ha scopo di lucro. Esso si propone di coordinare l'attività delle imprese consorziate e di migliorarne la capacità produttiva e l'efficienza fungendo da organismo di servizio.

3.2 In particolare il consorzio provvede a:

a) Approntare tutte le iniziative necessarie per trattare le migliori condizioni con i fornitori per l'acquisto di energia e soprattutto energia elettrica in ottemperanza al decreto legislativo n° 49/89;

b) Operare sul mercato dell'acquisto dell'energia nell'interesse dei consorziati, clienti idonei ai sensi di legge, in qualità di mandatario con o senza rappresentanza;

c) Effettuare studi sull'andamento del mercato nazionale ed internazionale di prodotti energetici;

d) Partecipare a consorzi o associazioni tra enti e/o imprese che perseguono obiettivi analoghi o comuni a quelli previsti nei precedenti punti a) e b).

Esso può compiere tutte le operazioni consentite dalla legge e ritenute dal consorzio direttivo necessarie a tutti per il conseguimento dell'oggetto sociale.

3.3 Condizioni e modalità di fruizione dei servizi consorziali da parte dei consorziati saranno disciplinate da uno o più regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo.

4. Durata

La durata del consorzio è finita fino al 2020, salvo proroga o anticipato scioglimento che dovranno essere approvati da tutti i consorzisti.

5. Ammissione di nuovi consorzisti.

5.1 Il consorzio è aperto all'adesione di altre imprese il cui ingresso non costituisca modifica del contratto.

5.2 Possono entrare a far parte del consorzio le imprese che per ubicazione e consumi annuali di energia elettrica rispondano ai requisiti specificati all'art. 14, commi 2, 3, 4 lettere b) del D.L. n° 79 del 16.3.99, e che possono contribuire a insindacabile giudizio dell'Assemblea, alla più specifica realizzazione degli scopi del consorzio.

5.3 Non possono in ogni caso essere ammesse imprese che non abbiano piena capacità giuridica ed agire e siano comunque sottoposte a procedure concorsuali in corso.

5.4 I soggetti che intendono entrare a far parte del consorzio debbono rivolgere domande scritte al Consiglio Direttivo. Nelle domande dovranno dichiarare di essere a conoscenza di tutte le disposizioni del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti Consortili, delle delibere legittimamente adottate dagli organi del consorzio, e di accettarle integralmente nonché di essere in possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 5.2 e 5.3.

5.5 L'accoglimento delle domande dovrà essere deliberato dall'Assemblea con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto. Il rifiuto di ammissione non deve essere motivato e non può avere reclami o impugnazioni.

5.6 Al nuovo consorzio, entro cinque giorni dal ricevimento delle comunicazioni di ammissione, deve versare il contributo iniziale di partecipazione al fondo consortile nonché di portare polizze bonitarie o assicurative alle misure e secondo le modalità previste nell'articolo 7.

6. Recorso ed esclusione

6.1 È ammesso il ricorso di ciascun consorzio da dichiarazione di ricorso deve essere comunicato a mezzo raccomandato con avviso di ricevimento al Consiglio Direttivo con preavviso di due mesi prima della chiusura dell'esercizio e divenire efficace con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio stesso.

6.2 L'esclusione può essere deliberata nei confronti del consorzio che abbia perduto anche uno soltanto dei requisiti prescritti per l'ammissione o che non sia più in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi consortili o che si sia reso inadempiente alle obbligazioni derivanti dal presente contratto e dal Regolamento Consortile o a quelle assunte per suo conto dal consorzio d'esclusione. È deliberata dall'assemblea con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.

6.3 In caso di ricorso o di esclusione il consorzio ha diritto alla liquidazione della quota di partecipazione. Tuttavia l'imparto delle quote di liquidazione non potrà in nessun caso essere superiore all'entità del contributo iniziale maggiorato degli interessi legali.

7. Fondo consortile, contributi iniziali, periodici e straordinari, corrispettivi

- 7.1 Il fondo consortile è inizialmente firmato in complessive Lit. 2.000.000 (=milionimi), pari alle somme dei contributi iniziali dei consorzisti.
- 7.2 La quota di partecipazione di ciascun consorzista è espressa da un contributo iniziale al fondo consortile stabilito nella misura di Lit. 1.000.000 per ciascun consorzista.
- 7.3 Per i nuovi consorzisti il contributo iniziale sarà di volta in volta determinato dal Consiglio Direttivo, tenuto conto dei requisiti del nuovo consorzista e della situazione patrimoniale e gestionale del Consorzio. Il contributo iniziale deve essere versato quanto al 50 per cento al momento dell'ingresso del consorzista e quanto al residuo al 50 per cento a richiesta del Consiglio Direttivo.
- 7.4 Oltre al contributo iniziale, ciascun consorzista deve contribuire alle spese del Consorzio mediante un contributo annuale stabilito dal Consiglio Direttivo in misura proporzionale all'utilizzazione del servizio consortile da parte di ciascun consorzista.
- 7.5 L'Assemblea potrà deliberare altri contributi straordinari in misura uguale per tutti ove il fondo consortile divenga insufficiente per la realizzazione degli scopi del contratto.
- 7.6 Il singolo consorzista dovrà altresì rimborsare al Consorzio le spese sostenute da questo per l'esecuzione di specifiche prestazioni da lui richieste e di cui abbia individualmente beneficiato.
- 7.7 Il Consiglio Direttivo potrà richiedere a ciascun consorzista una garanzia bancaria o assicurativa a favore del Consorzio, esecutibile a prima richiesta scritta. Tale garanzia dovrà essere rinnovata di

anno, in anno per tutte le permanenze del consorzio nel Consorzio. Il suo importo sarà fissato annualmente dal Consiglio stesso sulle base delle esigenze gestionali del Consorzio e/o delle quantità e delle tipologie di prelievi e corsi, in previsti per l'anno successivo; e comunque non sarà superiore ad una mensilità media del costo del consumo dell'anno precedente.

8. Organi del Consorzio

Sono organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea dei Consorziati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente e il Vicepresidente;
- d) il Collegio dei Revisori.

9. Assemblea

9.1 L'assemblea è costituita da tutti i consorziati. Ciascun consorziato ha diritto ad un voto.

Ciascun consorziato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro consorziato mediante delega scritta. Nessun consorziato può avere più di due deleghe.

9.2 Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei presenti ad eccezione delle materie per le quali il presente Statuto dispone diversamente.

9.3 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario e trascritto in apposito libro di cui i consorziati possono prendere visione ed ottenere estratti.

9.4 L'Assemblea è competente a:

- a) eleggere i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente e il Vicepresidente, i membri del Collegio dei Revisori;

- b) determinare i loro compensi
- c) approvare il bilancio
- d) emanare direttive al Consiglio Direttivo per il miglior raggiungimento degli scopi consortili;
- e) nominare i liquidatori determinandone i poteri;
- f) deliberare, con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto, sull'ammissione dei nuovi consorzisti e sull'esclusione;
- g) deliberare sulle modifiche del presente Statuto con la maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto al voto, salvo quanto stabilito all'art. 14.

9.5 All'assemblea si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile che disciplinano l'Assemblea delle società a responsabilità limitata.

10 Consiglio Direttivo

10.1 Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da altri membri, in numero da tre a nove, tutti eletti dall'Assemblea, fra i consorzisti o loro mandatari, la quale decide anche nel numero.

10.2 I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

10.3 Il Consiglio Direttivo è competente a:

- a) predisporre e modificare i Regolamenti Consortili;
- b) predisporre il bilancio;
- c) determinare la misura del contributo iniziale e di quello annuale e delle garanzie ed aggiornare la misura del contributo iniziale e delle garanzie in conformità delle disposizioni del presente Statuto;

d) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione del consorzio, salvo quelli riservati, per legge o per disposizione del presente

Notato alla competenza di altri organi.

10.2 Il Consiglio Direttivo delibera con la presenza delle maggioranze dei membri de deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente, ove il numero dei votanti ne superiore a Tre; in caso contrario, la proposta si intende respinta.

11. Presidente e Vicepresidente

11.1 Il Presidente e il Vicepresidente, eletti dall'Assemblea, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

11.2 Al Presidente spetta la rappresentanza sociale e procurale del Consorzio. Egli è competente a:

- a) mansioni avocate nei giudizi attivi e passivi di cui il Consorzio è parte;
- b) rilascio quietanze liberatorie delle somme di denaro, da chiunque ed a qualsiasi titolo, versate dal Consorzio;
- c) convocare e presiedere le assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo;
- d) dare disposizioni per l'esecuzione delle delibere degli organi consorziali;
- e) eseguire gli incarichi espressamente conferiti gli dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo;
- f) vigilare sulla tenuta e sulla conservazione dei documenti e dei libri del Consorzio.

11.3 In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente la cui firma fa fede, nei confronti di chiunque, dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

12. Collegio dei revisori

12.1 Il collegio dei revisori si compone di tre membri

eletti dall'Assemblea de nominare anche il presidente del Collegio.

12.2 Al Collegio dei revisori si applicano, in quanto compatibili e non derogabili, le norme del Codice Civile che disciplinano il Collegio sindacale delle società per azioni.

13. Bilancio

13.1 Alla fine di ogni anno solare il Consiglio Direttivo predisporrà un bilancio da sottoporre al controllo del Collegio dei revisori e all'approvazione dell'Assemblea dei consorzisti entro il 31 marzo successivo.

13.2 L'eventuale residuo attivo risultante dal bilancio non può essere diviso fra i consorzisti, ma deve essere destinato all'incremento del fondo consortile.

14. Scioglimento

14.1 In caso di scioglimento del Consorzio l'assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

14.2 Le attività residue dopo l'estinzione di tutte le passività saranno divise tra i consorzisti in parti uguali;

15. Foro esclusivo

Eventuali controversie tra i consorzisti o tra il Foro e il Consorzio concernenti l'interpretazione e l'esecuzione del presente Statuto saranno di esclusiva competenza del Foro di Belluno.

CORTESE PIERLUIGI - TOMASELLA LORIS - DONAZZOLO FRANCESCO - CAPUANO RENATO - DONADON IVAN - PANDOLFO GIANFRANCO - CECCHET MARIO - HASLAUER HELMUT - SONEGO GABRIELLA -

AV. PASQUALE OSVATO, NOTAIO

RD
VISTO IL PRESIDENTE
Elghera Arch. Marco

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.

Per. II 21 MAR. 2012

FeltrEnergia

CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA
ISCRITTO AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BELLUNO N° REP. 82922

Via San Lucano, 15 - 32100 Belluno
tel. n. 0439/89957; telefax n. 0439/89957
e-mail: renatocapitano@gmail.com

Feltre, 20 marzo 2012

ALTOTREVIGIANO SERVIZI S.R.L.
Via Schiavonesca Priula, 86
31044 Montebelluna (TV)

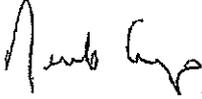
Oggetto: *Comunicazione valore attuale quota
Partecipazione fondo consortile
Consorzio FeltrEnergia*

Con riferimento all'oggetto, comunichiamo il quadro dei versamenti effettuati, il loro totale, il deprezzamento intercorso causa perdite, il valore al 31/12/2011

	2008	2009	2010	2011	TOTALI	VAL. ATTUALE	DEPREZZAMENTO
	1032,91	400	400	500	2332,91	82,52	2250,39

quota di partecipazione 5,45%

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.


Il Presidente
Ing. Renato Capuano

CONSORZIO FELTRENERGIA

Sede Legale VIA S. LUCANO 15 BELLUNO BL
 Iscritta al Registro Imprese di BELLUNO - C.F. e n. iscrizione 93031350254
 Iscritta al R.E.A. di al n. 82922
 P.IVA n. 00939830253

Bilancio al 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE
 (In Euro)

Forma abbreviata

ATTIVO	Al 31/12/2011		Al 31/12/2010
	Parziali	Totali	
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.447	6.751
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
		84	26
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		6.531	6.777

TOTALE ATTIVO	6.531	6.777
---------------	-------	-------

PASSIVO	Al 31/12/2011		Al 31/12/2010
	Parziali	Totale	
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I	Capitale	42.775	38.525
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	33.819-	28.109-
A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio	7.442-	6.482-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		83.036	73.934
D	DEBITI		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.017	2.843
TOTALE PASSIVO		87.053	76.777

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2011		Al 31/12/2010	
	Parziali	Totale		
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.5	<i>Altri ricavi e proventi</i>		1	1
A.5.b	<i>Ricavi e proventi diversi</i>		1	1
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			1	1
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.7	<i>Costi per servizi</i>		6.334	6.142
B.14	<i>Oneri diversi di gestione</i>		1.042	274
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			7.376	6.416
Differenza tra valore e costi della produzione			7.376	6.416
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	<i>Altri proventi finanziari</i>		1	-
C.16.d	<i>Proventi diversi dai precedenti</i>		1	-
C.16.d.4	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>		1	-
C.17	<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>		68-	67-
C.17.d	<i>Interessi e altri oneri finanziari verso altri</i>		68-	67-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			67-	67-
Risultato prima delle imposte			7.442-	6.482-
23	Utile (perdite) dell'esercizio		7.442-	6.482-

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

CONSORZIO FELTRENERGIA

Sede Legale VIA S. LUCANO 15 BELLUNO BL
Iscritta al Registro Imprese di BELLUNO - C.F. e n. iscrizione 93031350254
Iscritta al R.E.A. di al n. 82922
P.IVA n. 00939830253

NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

Signori soci

Il bilancio che portiamo al Vostro esame, è il bilancio di una società che opera nel settore dell'energia.

Lo stesso è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c., che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante della situazione patrimoniale.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata, pertanto, redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono (né azioni proprie né) azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che (né azioni proprie né) azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Crediti Sono esposti al loro valore di realizzo.

Debiti Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Imposte sul reddito Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti

Riconoscimento rlc. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono in bilancio debiti o crediti espressi in valuta.

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono, alla data del 31/12/2011, crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
5.447	6.751	(1.304)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti				
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso altri	5.447			5.447
	5.447			5.447

Commenti

I Crediti verso altri riguardano, principalmente, crediti verso l'Erario Iva e crediti per acconti IRES.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
84	26	58

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	-	-
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	84	26
	84	26

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.514	3.934	(2.420)

D) Debiti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
4.017	2.843	1.174

I debiti riguardano parte del compenso amministratore non ancora liquidato e l'esposizione nei confronti della Cariverona Banca spa.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESENTE DOCUMENTO ED IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE ED IL CONTO ECONOMICO SONO CONFORMI AI CORRISPONDENTI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO IL CONSORZIO.

Il Presidente

Ing. Renato Capuano